



Ministero degli Affari Esteri

LA POLITICA ESTERA DELL'ITALIA NEL 2010

A cura di CRISTIANO MUSILLO

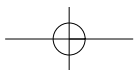
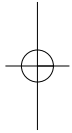
Veste grafica FEDERICI & MOTTA SRL

Si ringraziano

la Segreteria Generale, l'Unità di Crisi e le Direzioni Generali competenti per la collaborazione e gli elementi forniti.

INDICE

1. L'ITALIA NEI TEATRI DI CRISI	5
2. L'EUROPA E LE POLITICHE DI SICUREZZA	11
3. LA DIPLOMAZIA ECONOMICA	16
4. LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI	22
5. LE POSIZIONI APICALI NELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	23
6. LE VISITE E GLI INCONTRI DEL MINISTRO FRATTINI NEL 2010	27
7. LA RIFORMA DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	37



1. L'ITALIA NEI TEATRI DI CRISI

MISSIONI/ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

SITUAZIONE DAL 01.01.2010 AL 30.06.2010



<p>BALCANI</p> <p>► MISSIONI NEI BALCANI (*) 1.399</p> <p>- NATO JOINT ENTERPRISE (+):</p> <p>> KFOR (HQ + MNTF - W + MSU) - Kosovo</p> <p>> NATO HQ SKOPJE - FYROM</p> <p>> NATO HQ SARAJEVO-BOSNIA</p> <p>> NATO HQ TIRANA-ALBANIA</p> <p>- EULEX KOSOVO (+)</p> <p>- NATO SECURITY FORCE TRAINING PLAN</p> <p>TOTALE 1.399</p>	<p>MALTA</p> <p>► MIATM (MISSIONE ITALIANA DI ASSISTENZA TECNICO-MILITARE) (n) 35</p>	<p>NATO</p> <p>MAR MEDITERRANEO</p> <p>► SNMCMG2 (n) 199</p> <p>► SNMG2 (n) 203</p> <p>► ACTIVE ENDEAVOUR (*) 82</p>	<p>ACQUE SOMALE</p> <p>► ATALANTA - UE (*)</p> <p>► OCEAN SHIELD - NATO (*)</p> <p>TOTALE 482</p>
<p>BOSNIA</p> <p>► EUFOR ALTHEA + IPU (+) 250</p> <p>► EUPM (+)(+) 13</p> <p>(EUROPEAN UNION POLICE MISSION)</p> <p>TOTALE 263</p>	<p>CIPRO</p> <p>► UNFICYP (UN PEACEKEEPING FORCE IN CYPRUS) (*) 4</p>	<p>MAROCCO</p> <p>► MINURSO (UN MISSION FOR THE REFERENDUM IN WESTERN SAHARA) (*) 4</p>	<p>IRAQ</p> <p>► ATTIVITÀ DI CONSULENZA, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO (*) 78</p> <p>► COOPERAZIONE NAVALE (*) 7</p>
<p>ALBANIA</p> <p>► DIE (DELEGAZIONE ITALIANA DI ESPERTI) (+) 27</p>	<p>ISRAELE</p> <p>► UNTSO (UN TRUCE SUPERVISION ORGANIZATION) (n) 8</p>	<p>EGITTO</p> <p>► MFO (MULTINATIONAL FORCE AND OBSERVERS) (n) 78</p>	<p>AFGHANISTAN</p> <p>► ISAF (+)(+)</p> <p>► EUPOL AFGHANISTAN (*)</p> <p>TOTALE 3.300</p>
<p>GEORGIA</p> <p>► EUMM GEORGIA (*) 15</p>	<p>HEBRON</p> <p>► TIPH2 (TEMPORARY INTERNATIONAL PRESENCE IN HEBRON) (*) 12</p>	<p>SUDAN</p> <p>► UNAMID AU/UN HYBRID OPERATION IN DARFUR (*) 28</p>	<p>INDIA-PAKISTAN</p> <p>► UNMOGIP (UN MILITARY OBSERVER GROUP IN INDIA AND PAKISTAN) (n) 7</p>
	<p>GAZA</p> <p>► EU BAM RAFAH (*) (*) 9</p>	<p>REP. DEM. CONGO</p> <p>► EUPOL RD CONGO (*) 4</p>	<p>E.A.U. (+) BAHREIN-TAMPA (USA)</p> <p>PER LE ESIGENZE CONNESSE CON LE MISSIONI IN AFGHANISTAN E IRAQ (*) 125</p>
	<p>LIBANO</p> <p>► UNIFIL (COMPRESA LA COMPONENTE NAVALE) (*)</p> <p>TOTALE 1.900</p>		<p>HAITI</p> <p>► MINUSTAH (*) 130</p> <p>► WHITE CRANE (A) 896</p> <p>TOTALE 1.026</p>

● MISSIONE/ATTIVITÀ AUTORIZZATA DAL 01.01.2010 AL 30.06.2010 CON LEGGE N. 30 DEL 05.03.2010, CHE HA CONVERTITO IL DECRETO-LEGGE N.1 DEL 01.01.2010. PERSONALE AUTORIZZATO (PRESENZA MEDIA SEMESTRALE): N. 7.838 MILITARI.

■ MISSIONE/ATTIVITÀ ALLA QUALE PARTECIPANO LE FORZE ARMATE ITALIANE. PERSONALE: N.1.457 MILITARI (NON COMPRESI NEL PREDETTO DECRETO-LEGGE).

♦ LA PREGIATA LEGGE AUTORIZZA ANCHE LA PRESENZA (NON CONTEGGIATA IN TABELLA) DI: PERSONALE (N.1 U.) DEL CORPO MILITARE DELL'ASSOCIAZIONE DEI CAVALLIERI ITALIANI DEL S.M.O.M. NELLA MISSIONE NATO JOINT ENTERPRISE NEI BALCANI; PERSONALE (N. 5 U.) AUSILIARIO DELLE F.A. APPARTENENTE ALLA C.R.I. IN AFGHANISTAN (ISAF); PERSONALE DELLA GUARDIA DI FINANZA IN AFGHANISTAN (ISAF ed EUPOL AFGHANISTAN), IN KOSOVO (EULEX KOSOVO), AL VALICO DI RAFAH (EUBAM RAFAH), IN LIBIA ED IN AFGHANISTAN/E.A.U./KOSOVO NELL'AMBITO DELLE UNITÀ DI COORDINAMENTO INTERFORZE DENOMINATE JOINT MULTIMODAL OPERATIONAL UNITS (JMOUs); PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO IN KOSOVO (EULEX KOSOVO ed UNMIK), IN BOSNIA-ERZEGOVINA (EUPM) ED IN PALESTINA (EUPOL COPPS); PERSONALE DEL MINISTERO DI GIUSTIZIA IN KOSOVO (EULEX KOSOVO), IN BOSNIA (EUPM) ED IN PALESTINA (EUPOL COPPS); PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA IN ALBANIA E NELL'AREA BALCANICA PER PROGRAMMI DI COOPERAZIONE.

1.A CONTRIBUTO DELL'ITALIA AL BILANCIO DELLE NAZIONI UNITE

L'Italia è il sesto contributore **al bilancio ordinario** delle Nazioni Unite, con una quota del 4,999%, con un versamento nel 2010 di **105.588.890,00 USD** a cui vanno aggiunti **29.836.585 USD** per i **Tribunali Speciali per il Ruanda e per l'ex-Jugoslavia** e per il **"Capital Master Plan"**, che portano il totale a **135.425.475,99 USD**.

L'Italia è **candidata al Consiglio di Sicurezza** per il biennio 2017-2018, **al Consiglio per i Diritti Umani** per il mandato 2011-2014 e **alla Commissione sulla Prevenzione del Crimine e sulla giustizia penale** per il 2012-2014.

1.B CONTRIBUTO DELL'ITALIA AL MANTENIMENTO DELLA PACE

Primo paese contributore di caschi blu tra i Partners europei e G8

Undicesima posizione tra i 192 membri dell'ONU per il mantenimento della pace e della sicurezza.

Sesto contribuente finanziario alle missioni di pace delle Nazioni Unite con **335.357.519 USD** nel 2008, **269.192.614 USD** nel 2009 e **193.960.536,00 USD** nel I semestre 2010.

Primo contributore alla missione di pace in Libano (detenuto il comando della componente marittima fino ad agosto 2010)

Vicenza: Centro di eccellenza dei Carabinieri per la formazione di reparti di polizia da impiegare in missioni di pace. **Personale formato dal 2005: oltre 3000 uomini** provenienti da Paesi emergenti (oltre il 50% da Paesi africani).

AFGHANISTAN

I finanziamenti per l'attività di Cooperazione allo Sviluppo in Afghanistan ammontano a **50 milioni di Euro all'anno**.

2001-2010: approvate iniziative per **487 milioni di Euro** e finanziamenti erogati pari a **414 milioni di Euro** (di cui 66,5 milioni in iniziative di emergenza).

2008-2010: previsti investimenti (in termini di erogazioni) per **150 milioni di Euro**. Al 30.06.2010 risultano approvati nel triennio programmi per 189 milioni di Euro ed erogati 130 milioni di Euro.

Per il **2010** sono state programmate nuove iniziative per **40 milioni di euro**, di cui progetti d'emergenza per **6,5 milioni di Euro**. Finora approvati 18 milioni di euro.

L'impegno della Cooperazione si concentra nella Regione Ovest del Paese (Herat, Farah, Baghdis), in cui opera il **Provincial Reconstruction Team a guida italiana**.

Sono attualmente in corso iniziative per un totale di circa **40 milioni di Euro**. Sono in via di approvazione interventi per ulteriori 10 milioni di euro.

Il PRT italiano ad Herat è impegnato a **favorire lo sviluppo socio-economico e il miglioramento della governance della Provincia**.

I settori sui quali si concentra l'aiuto allo sviluppo della cooperazione italiana sono:

- *governance*, a livello nazionale e locale (settore giustizia, sostegno al bilancio, elezioni locali, formazione della pubblica amministrazione);
- sviluppo rurale e agricoltura (microcredito, sostegno ai programmi nazionali afgani in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Rurale e il Ministero dell'Agricoltura);
- sostegno alle fasce sociali vulnerabili (in particolare il settore sanitario);
- infrastrutture stradali (sostegno ai programmi del Ministero dei Lavori Pubblici).

Progetti nel settore dello stato di diritto e della giustizia: creazione di una Scuola di Magistratura; stesura di un codice di procedura penale; realizzazione di moderne strutture detentive; iniziative nel settore della giustizia minorile; rafforzamento del patrocinio gratuito; assistenza prestata alle autorità afgane nella redazione di un piano nazionale per la giustizia, *National Justice Programme*, e, in particolare, all'ufficio legislativo del Ministero della Giustizia (*Taqnin*) e alla Procura di Herat; supporto organizzativo all'Ordine Forense afgano in collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine Forense italiano; sostegno alle donne magistrato afgane in collaborazione con il Comitato per le Pari Opportunità del CSM.

L'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza, inoltre, svolgono attività di *partnering* e *mentoring* delle forze di sicurezza afgane (sia all'interno di NTM-A sia a livello bilaterale).

Scuola della Guardia di Finanza di Orvieto (10-28 giugno 2010): corso di formazione teorico-pratica riservato a 20 ufficiali della Polizia di frontiera e doganale afgana.

Afghan Media Forum (Farnesina, 14-20 marzo 2010): 20 giornalisti afgani (appartenenti a quattro radio, tre agenzie di stampa, cinque televisioni e tre giornali) **hanno trascorso una settimana di training intensivo presso alcuni media italiani** (RAI, SKY TV, Radio24, Ansa, Adnkronos) e sono stati ricevuti da istituzioni pubbliche, quali la Camera dei Deputati, la Guardia di Finanza e il Comando Interforze della Difesa.

Dal 25 ottobre al 20 dicembre 2010, si terrà il corso intensivo di formazione per 18 diplomatici afgani, proposto dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e finanziato dalla cooperazione italiana.

LIBANO

Missione UNIFIL: l'Italia vi partecipa con **1.900 uomini**, il più alto contributo tra i Paesi che prendono parte alla missione.

Il nostro Paese ha esercitato il comando della missione con il generale Graziano fino al febbraio 2010 (il comando è attualmente della Spagna). Il 1° dicembre scorso, l'Italia ha assunto il comando della *Task Force* marittima (sei mesi, prorogati per altri due).

KOSOVO E BOSNIA ERZEGOVINA

Italia: secondo contributore della missione Eulex con 193 funzionari (nelle tre componenti di polizia, giustizia e dogane).

Missione NATO/KFOR: attualmente circa 1200 unità.

DAL COMPLETAMENTO DELLA FASE GATE 2 L'ITALIA ACQUISIRÀ IL COMANDO DELLA REGIONE NORD-OCCIDENTALE.

Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite e Capo della Missione UNMIK: Lamberto Zannier.

Informal Facilitator for the Northern Kosovo: Michael Giffoni.

CONTRIBUTO ITALIANO DI 500.000 EURO AL FONDO FIDUCIARIO DELLA NATO PER L'ADDESTRAMENTO DELLE FORZE DI SICUREZZA KOSOVARE (KSF) PER IL PRIMO SEMESTRE DEL 2010.

12 milioni di Euro per la Ricostruzione infrastrutturale ed economica del Kosovo stanziati per agricoltura, sanità e tutela del patrimonio culturale e religioso.

In Bosnia, nel contingente internazionale di **EUFOR/ALTHEA operano 220 militari** (circa 110 Carabinieri e altri 110 membri dell'Esercito): garantiscono il comando di una *Integrated Police Unit* e offrono sostegno logistico ai contingenti degli altri Paesi. Il ritiro del contingente italiano dovrebbe essere completato entro il prossimo novembre, all'indomani delle elezioni.

SOMALIA

L'Italia svolge una forte azione di sostegno politico-diplomatico a favore della Somalia ed è membro del "Gruppo Internazionale di Contatto" sotto egida ONU, di cui è stata nel giugno 2006 fra i Paesi fondatori; partecipa al "Gruppo di contatto sulla pirateria al largo delle coste somale".

SOSTEGNI FINANZIARI 2009-2010

- **2,7 milioni di Euro** per il sostegno al processo politico di riconciliazione e all'apparato istituzionale;
- **10 milioni di Euro** tramite l'Unione Africana per la missione di pace AMISOM e per le forze di sicurezza somale;
- **14 milioni di Euro** per aiuti umanitari e di emergenza.

YEMEN

Lo Yemen si trova in un'area di valore strategico internazionale e rappresenta per l'Italia una **priorità nazionale**. Il nostro Paese ha proposto e ottenuto alla Conferenza di Londra del gennaio 2010 la creazione del "**Gruppo Amici dello Yemen**".

L'Italia è tra i primi donatori europei di Sana'a (dal 2006 a oggi con 5 milioni di euro a dono, 20 milioni di euro a credito e 16 milioni di dollari per la conversione del debito).

Principale obiettivo: sostenere le istituzioni yemenite con attività di *capacity building* per migliorarne le capacità di controllo del territorio e di contrasto al terrorismo, al crimine organizzato e alla pirateria.

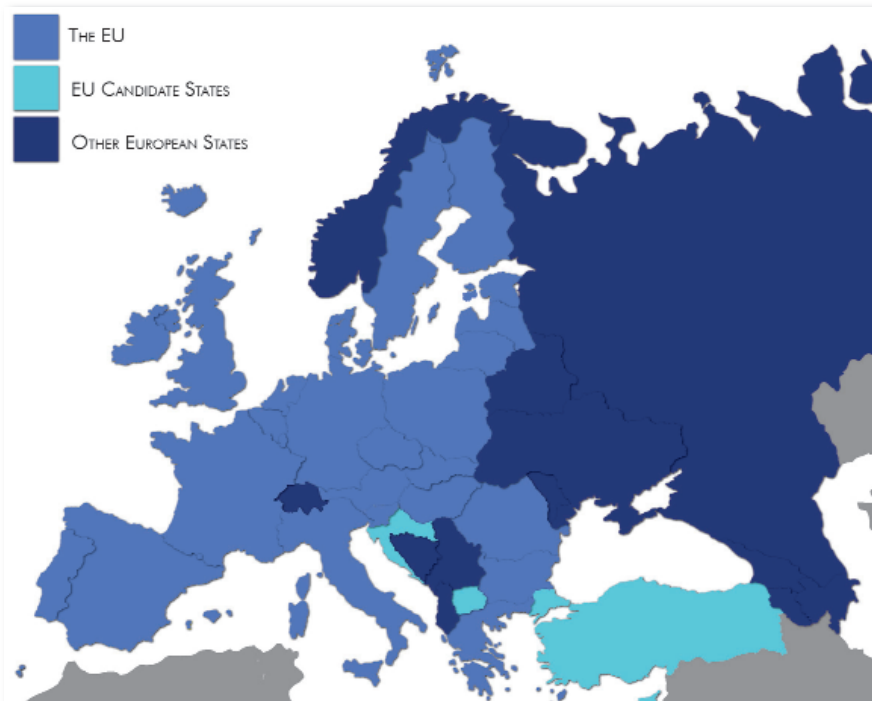
Investimenti della nostra Cooperazione: **60 milioni di euro impegnati per finanziare le prime due fasi del sistema di radar costieri (*Vessel Traffic Maritime System*) e la formazione della Guardia Costiera yemenita**, grazie al Corpo delle Capitanerie di Porto.

2. L'EUROPA E LE POLITICHE DI SICUREZZA

2.A EUROPA E CRISI ECONOMICA: IL PACCHETTO DI ASSISTENZA ALLA GRECIA E LA NOZIONE DI DEBITO AGGREGATO

Per far fronte alla crisi economica che ha colpito negli ultimi mesi la Grecia, **l'Italia ha sostenuto un intervento immediato dell'Unione Europea**. Il pacchetto di assistenza alla Grecia e il meccanismo di stabilizzazione finanziaria, decisi a maggio 2010, hanno dimostrato la volontà italiana di favorire un impegno comune europeo per preservare la stabilità dell'area Euro, con particolare attenzione alla progressiva riduzione del debito pubblico.

Su iniziativa italiana, le conclusioni del vertice dei Capi di Stato e di Governo del 17 giugno 2010 hanno riconosciuto la necessità che siano tenuti in considerazione anche il debito privato, la dinamica del debito pubblico e il concetto di "sostenibilità complessiva" delle finanze pubbliche nella riformulazione dei nuovi criteri in materia di sorveglianza multilaterale sul rispetto del Patto di Stabilità e di Crescita.



2.B BALCANI OCCIDENTALI: L'ALLARGAMENTO DELL'EUROPA

INIZIATIVA ITALIANA PER I BALCANI OCCIDENTALI – IL PIANO IN OTTO PUNTI

Risultati raggiunti:

- sblocco dei negoziati di adesione con la Croazia; a giugno 2010 tutti i capitoli negoziali risultano aperti, ad eccezione di quelli procedurali, il 34 (Istituzioni) e il 35 (altre questioni);
 - abolizione del regime di visto per Serbia, FYROM e Montenegro (19 dicembre 2009) e nuova proposta della Commissione per la liberalizzazione dei visti a favore di Albania e Bosnia-Erzegovina (27 maggio 2010);
 - entrata in vigore dell'Accordo Interinale con la Serbia (1° febbraio 2010) e avvio del processo di ratifica dell'Accordo di Associazione e stabilizzazione (ASA) da parte degli Stati membri (14 giugno 2010);
- organizzazione da parte della Presidenza spagnola della Conferenza UE-Balcani, a dieci anni dal processo di Zagabria.

Conferenza UE-Balcani di Sarajevo del 2 giugno 2010

La Conferenza di Sarajevo ha confermato l'obiettivo ultimo di una piena *membership* per tutti i Paesi dei Balcani Occidentali.

Vi hanno preso parte i Paesi della UE e dei Balcani Occidentali, nonché Stati Uniti, Russia, Turchia e le principali organizzazioni internazionali e regionali. La **c.d. "formula Gymnich", proposta dal Min. Frattini**, in base alla quale i rappresentanti serbo e kosovaro sono stati seduti al tavolo della Conferenza a titolo personale (solo con il loro nome senza indicazione di paese e funzione), ha consentito la presenza contemporanea di Belgrado e Pristina e si appresta a divenire un precedente per la partecipazione del Kosovo in tutti i *fora* a carattere regionale.

Il Consiglio Affari Esteri del 14 giugno 2010 ha riconosciuto il **ruolo svolto dall'Italia** e, in particolare, dal Ministro Frattini per il successo dell'iniziativa e ha ribadito l'impegno dell'UE a favore dell'integrazione europea dei Balcani Occidentali, sulla base dell'Agenda di Salonicco, prevedendo un *follow up* alla riunione di Sarajevo, in linea con quanto proposto dall'Italia.

TURCHIA

“Sottolineare gli impegni che la Turchia deve ancora rispettare non può significare rimettere in discussione l’obiettivo finale che è la piena integrazione nell’Unione Europea”
(Ministro degli Esteri Frattini).

L’Italia ha nella Turchia un partner strategico:

- **“Italia in Turchia 2010”**, serie di eventi strutturati su più iniziative che mirano a promuovere in maniera coordinata e coerente tutte le diverse componenti del Sistema Italia.

- **Media and Economic Forum (Istanbul, 2-3 luglio 2010)**: circa cento giornalisti italiani e turchi a convegno, insieme a personalità del mondo della politica e dell’economia dei due Paesi, per promuovere e rilanciare l’adesione della Turchia all’Unione Europea.

- **Vertice bilaterale intergovernativo** – in programma per ottobre 2010.

IL MEMBERSHIP ACTION PLAN (MAP) PER LA BOSNIA ERZEGOVINA

Al Vertice informale dei Ministri degli Esteri della NATO, svoltosi a Tallinn lo scorso aprile, gli Alleati hanno deliberato che la Bosnia Erzegovina potrà essere ammessa al *Membership Action Plan (MAP)* - istituto che prelude all’adesione all’Alleanza e la cui concessione è stata voluta dall’Italia - non appena sarà stata risolta la questione del trasferimento allo Stato centrale della proprietà di 69 siti militari.

2.c NON PROLIFERAZIONE

L’Italia è stata impegnata nella preparazione della **Conferenza di Riesame del Trattato di Non Proliferazione Nucleare** (New York, 3-28 maggio 2010).

Il nostro Paese ha contribuito all’adozione della **Decisione del Consiglio UE del 29 marzo 2010** che fissa la posizione dell’Unione in materia di disarmo nucleare, non proliferazione e usi pacifici dell’energia nucleare.

L’azione della delegazione italiana a New York ha favorito l’esito positivo della Conferenza nei tre pilastri e rispetto all’attuazione della Risoluzione del 1995 sulla creazione di una zona libera da armi di distruzione di massa in Medio Oriente. A tal fine, una Conferenza internazionale verrà convocata nel 2012.

2.D LA RISOLUZIONE N. 1929 DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLE NAZIONI UNITE

L'Italia ha sostenuto l'adozione della Risoluzione 1929 del Consiglio di Sicurezza, contenente nuove misure sanzionatorie contro l'Iran. Decisione inevitabile a fronte del mancato rispetto da parte iraniana degli obblighi sanciti dalle precedenti Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza sul programma nucleare.

Sulla base delle conclusioni dei Consigli Europei del dicembre 2009 e del giugno 2010, il nostro Paese è impegnato nel processo di elaborazione di misure aggiuntive da parte dell'Unione Europea, che completano quelle del Consiglio di Sicurezza in un ampio ventaglio di settori.

La politica del "doppio binario" rimane comunque in piedi. L'Italia ha confermato la propria disponibilità ad avviare il negoziato con Teheran in presenza di concreti segnali di apertura da parte della *leadership* iraniana e, in tale contesto, il nostro Paese ha sostenuto l'azione dell'Alto Rappresentante dell'Unione Europea.

2.E IL NUOVO CONCETTO STRATEGICO DELLA NATO E I RAPPORTI CON LA RUSSIA

Il **Nuovo Concetto Strategico della NATO** sarà presentato dal Segretario Generale Rasmussen - anche sulla base di un **Rapporto del Gruppo Esperti, di cui ha fatto parte l'Ambasciatore Aragona** - al Consiglio Atlantico di settembre, in vista del Vertice di Lisbona di novembre. La NATO rimarrà un'Alleanza difensiva ma con un rafforzamento delle capacità di intervento "fuori area", nelle zone di crisi potenzialmente più pericolose per la stabilità globale. Saranno valorizzati i partenariati, compreso quello con la Russia, Paese con cui la NATO ha sviluppato, attraverso il *NATO-Russia Council* (NRC), un rapporto politico-strategico. A giugno, la Farnesina ha promosso e ospitato il primo incontro del *Policy Advisory Group* (PAG) del *NATO Russia Council*.

Sul piano bilaterale: partenariato strategico, vertice italo-russo del 3 dicembre 2009. Lo scorso mese di maggio, si è tenuta a Roma la prima riunione congiunta dei Ministri degli Esteri e della Difesa dei due Paesi.

2.F IL CONTRIBUTO DELL'ITALIA AL PROCESSO DI PACE IN MEDIO ORIENTE

L'Italia ha sostenuto sia lo sforzo dell'Amministrazione statunitense per la ripresa dei negoziati, sia l'attuazione del Piano Fayyad per la costruzione di una struttura statale palestinese in due anni.

L'Italia si è adoperata a favore della ripresa del dialogo in sintonia con la Comunità Internazionale (Conclusioni del Consiglio Affari Esteri dell'UE dell'8 dicembre 2009, riprese dalla Dichiarazione del Quartetto del 19 marzo 2010).

Il nostro Paese ha svolto una forte azione diplomatica affinché i Paesi arabi sostenessero i "proximity talks" (intervento del Presidente del Consiglio Berlusconi al Vertice della Lega Araba di Sirte del 27 marzo 2010).

CONTRIBUTO ITALIANO A FAVORE DELL'INSTITUTION BUILDING, DELLA CRESCITA ECONOMICA E DEL RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA NEI TERRITORI PALESTINESI:

1. Apertura di un'**antenna ICE a Ramallah**;
2. organizzazione di una **Country Presentation palestinese a Milano** (4 marzo 2010) per presentare agli imprenditori italiani le opportunità di investimento e cooperazione economica nei Territori Palestinesi;
3. partecipazione del Sottosegretario Stefania Craxi, insieme a una delegazione istituzionale e imprenditoriale, alla **Conferenza internazionale degli investitori a Betlemme** (1-3 giugno 2010);
4. elaborazione di un modello di sviluppo del **settore turistico nei Territori Palestinesi**;
5. prossima organizzazione di una **Commissione Mista italo-palestinese** e di un **Forum economico**.

3. LA DIPLOMAZIA ECONOMICA

Il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane è una delle priorità dell'azione di politica estera.

Contribuire allo **SVILUPPO DEL COMMERCIO** e degli **INVESTIMENTI** italiani, **TUTELARE** gli interessi delle imprese italiane all'estero sono una costante nell'attività delle Ambasciate.

La Farnesina è accanto alle grandi imprese come alle P.M.I., nei mercati aperti e in quelli più difficili. Abbiamo accompagnato da vicino Enel nella sua Opa su Endesa (30 mil di Euro) e Impregilo per la commessa del Canale di Panama (3,22 mld USD), così come le **oltre 1.000 aziende** negli ultimi 15 mesi nelle missioni di sistema.

La forza della Diplomazia Economica Italiana è anche nei suoi numeri e nella sua capacità di porsi come un "facilitatore di processi e un gestore di reti", che testimoniano un impegno su più fronti (quello della tutela, della promozione, dell'informazione e dell'aggregazione) e in più direzioni (in tutte le aree geografiche del mondo).

MISSIONI DI SISTEMA (PROGRAMMATE E GESTITE DALLA "CABINA DI REGIA PER L'ITALIA INTERNAZIONALE") 2009 - 1° SEMESTRE 2010

- **RUSSIA** (6-9 aprile 2009): **500** imprese partecipanti, **15** istituti bancari, **3000** B2B
- **BRASILE** (8-10 novembre 2009): **216** imprese partecipanti, **9** istituti bancari, **1500** B2B
- **CILE** (11-13 novembre 2009): **120** imprese partecipanti, **9** istituti bancari, **500** B2B
- **CINA** (31 maggio-4 giugno 2010): **230** imprese partecipanti, **9** istituti bancari, **1000** B2B
- **PAESI DEL GOLFO** (novembre 2010) – **in programma**

**SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE
(2009 - 1° SEMESTRE 2010)**

- Bandi di gara internazionali veicolati attraverso la piattaforma Ex-Tender¹: **10.633**
- Anticipazioni su bandi di gara e grandi commesse: **1.593**
- Notiziari economici e *Newsletters*: **80**
- Guide sui mercati esteri (realizzati in collaborazione con ICE ed ENIT): **435**

¹ Nata da una convenzione con Assocamerestero e Unioncamere, a cui si sono aggiunti anche ICE e Confindustria, è un sistema informatico gratuito che, attraverso l'utilizzo della rete, informa le imprese di gare d'appalto internazionali e anticipazioni di gare e grandi progetti.

PANAMA

Le visite del Ministro Frattini e del Presidente Berlusconi (maggio e giugno 2010) hanno contribuito a rafforzare la presenza imprenditoriale italiana in vista delle gare di appalto del Piano Strategico Quinquennale, presentato a gennaio 2010 dall'Amministrazione Martignelli.

Il Piano prevede investimenti per 13,6 miliardi di dollari: lavoro e assistenza sociale (2.864 milioni di dollari); trasporti (2.837 milioni di dollari); istruzione (2.291 milioni di dollari) e salute (1.721 milioni di dollari).

Il consorzio italiano, formato da Astaldi, Ghella e Impregilo, con la partecipazione di Ansaldo STS e Ansaldo Breda e Ferrovie dello Stato, è stato inserito nella *short list* per l'aggiudicazione dell'appalto **relativo alla prima linea della metropolitana**, una commessa da 1,5 miliardi di dollari.

ENEL, con un investimento di 350 mln. USD, ha acquisito il controllo del 51% del pacchetto azionario di FORTUNA, la principale centrale idroelettrica del Paese.

DECAL ha firmato il **29 gennaio 2010** il contratto per i lavori di ampliamento dell'impianto di stoccaggio nell'isola di Taboguilla, una commessa di 60 milioni di dollari.

Durante la visita del Ministro Frattini, è stato altresì firmato un accordo per due nuove tratte Alitalia-Klm da Roma e Milano per Città di Panama.

VENEZUELA

La recente visita del ministro Frattini ha avuto quale fine quello di incrementare l'interscambio commerciale tra i due paesi, rafforzare la presenza delle imprese italiane in Venezuela e risolvere alcuni contenziosi aperti con il governo bolivariano. A tale proposito, è stato **sbloccato dal Presidente Chavez il pagamento di un miliardo di dollari in favore di alcune imprese italiane.**

Inoltre, il Presidente Chavez e il Ministro Frattini hanno studiato insieme la formula innovativa "petrolio in cambio di infrastrutture" che consentirebbe alle imprese italiane di ricevere il pagamento delle commesse attraverso quote aggiuntive di barili di petrolio da estrarre, in modo da non pesare sul bilancio venezuelano e risolvere il problema dei pagamenti che Caracas a causa della crisi economica non può garantire

Già a Gennaio 2010, l'ENI aveva firmato a Caracas, alla presenza del Sottosegretario Scotti e del presidente Chavez, 4 accordi con PDVSA che hanno reso il Venezuela un Paese di importanza strategica per la nostra azienda petrolifera. L'insieme di tali accordi porterà ad un investimento complessivo nei prossimi anni di circa 18 miliardi di dollari da parte delle due aziende in uno dei giacimenti attualmente tra i più importanti al mondo.

Italia e Venezuela hanno raggiunto un "accordo strategico" per un rilancio degli investimenti infrastrutturali nel paese latino-americano. **Il totale del valore dei contratti firmati in esecuzione è di circa 17 miliardi USD.**

ALGERIA

L'Italia, come sottolineato dal Ministro Frattini durante la sua visita ad Algeri del 14 luglio scorso, sostiene la presenza delle proprie imprese nella realizzazione del piano di sviluppo infrastrutturale algerino 2010-2014, che prevede un impegno finanziario complessivo di circa 280 miliardi di dollari.

Le transazioni commerciali tra Italia e Algeria ammontano a 11 miliardi di dollari, di cui 9 miliardi di esportazioni verso il nostro paese, cifra che fa dell'Italia il secondo cliente di Algeri dopo gli Stati Uniti.

Nel 2009 è stato confermato il **positivo andamento delle aggiudicazioni di appalti e commesse in favore di aziende italiane con circa 5,5 miliardi di Euro complessivi.**

Inoltre, i due Governi hanno concordato di procedere all'ulteriore rafforzamento del partenariato energetico bilaterale (l'Italia acquisisce dall'Algeria il 35% del fabbisogno energetico) attraverso la partecipazione delle nostre imprese ad iniziative nell'*up-stream*, lo sviluppo di accordi per la commercializzazione congiunta degli idrocarburi, il prolungamento dei contratti in essere per la fornitura di gas e lo sfruttamento delle riserve petrolifere, nonché collaborazioni nel settore delle energie rinnovabili.

FEDERAZIONE RUSSA - ITALIA: XI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI COOPERAZIONE ECONOMICA INDUSTRIALE E FINANZIARIA

Il 6 luglio scorso il Ministro Frattini e il vice Premier e Ministro delle Finanze Kudrin hanno presieduto l'undicesima riunione del Consiglio di cooperazione economica, industriale e finanziaria.

Nella riunione il Min. Frattini ha chiesto al Min. Kudrin che siano rimosse le barriere tariffarie e doganali presenti nel mercato russo che danneggiano anche le aziende italiane (in particolare, il settore mobiliario, tessile, meccanico e vinicolo), così come di risolvere il problema delle disparità di trattamento fiscale riservate ai finanziamenti concessi dalle banche italiane in loco.

Italia e Russia, infatti, si sono date l'obiettivo di raddoppiare l'interscambio commerciale, dai 23 miliardi di dollari del 2009 a 40 entro la fine del 2010.

Frattini e Kudrin hanno creato un nuovo gruppo di lavoro Italia-Russia per la modernizzazione del Paese promossa da Medvedev: l'Italia è particolarmente interessata al progetto della nascita di una città della scienza a Skolkovo e sarà pronta ad assicurare il pro-

prio contributo scientifico-tecnologico che già conta progetti rilevanti quali: **le collaborazioni tra Sukhoi e Alenia Aeronautica per il "SuperJet 100", tra l'Agencia Spaziale Italiana e "Roscosmos", l'avvio di significativi investimenti del Gruppo Menarini nella regione di Kaluga, il nuovo Protocollo di cooperazione sulle telecomunicazioni e il Gruppo di lavoro bilaterale.**

La cooperazione nel settore energetico: la partecipazione di **ENI** ai progetti dei gasdotti *Blue, North e South Stream*, i rilevanti investimenti realizzati in Russia da **ENI ed ENEL** nel settore del gas e da **ENEL** in quello dell'elettricità, l'accesso diretto di **Gazprom** al *downstream* italiano, la *joint-venture* costituita da **ERG e Lukoil**, la presenza di **Ave-lar Energy** nel settore delle fonti rinnovabili del nostro Paese.

Nei primi quattro mesi del 2010 l'interscambio italo-russo ha inciso sul totale del commercio internazionale del nostro Paese in misura tre volte superiore rispetto a quello tra l'Italia e l'India.

4. LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI

PROTEZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE DONNE

Gennaio 2010: l'Italia torna a far parte della Commissione sulla Condizione Femminile dell'ONU (CSW), principale foro multilaterale in materia di diritti delle donne.

MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI

Settembre 2009: l'Italia convoca a New York una riunione sul tema delle mutilazioni genitali femminili. Nasce un gruppo informale per promuovere un maggiore coordinamento internazionale, sia sul terreno, sia all'interno delle Nazioni Unite, in vista della promozione di una specifica risoluzione dell'Assemblea Generale.

LIBERTÀ DI RELIGIONE

Aprile 2010: richiesta di riesame, presentata dal governo italiano, della sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo nel caso Lautsi, relativa al divieto di affissione del crocifisso negli edifici pubblici. Ben undici Governi hanno deciso di partecipare al procedimento in qualità di terze parti a fianco dell'Italia: Ungheria, San Marino, Malta, Lituania, Russia, Romania, Bulgaria, Monaco, Grecia, Cipro e Armenia. L'udienza davanti alla *Grande Chambre* ha avuto luogo il 30 giugno scorso.

Giugno 2010: a seguito di Conclusioni *ad hoc* adottate dal CAGRE nel novembre 2009, dietro impulso del Ministro Frattini, gli esperti di diritti umani dell'Unione Europea approvano l'adozione di misure concrete volte a rafforzare l'azione dell'UE a tutela del diritto alla libertà di religione o di culto e delle minoranze religiose nel mondo.

5. LE POSIZIONI APICALI NELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

5.A NATO

Segretariato Internazionale

Ambasciatore Claudio BISOGNIERO (U2)

Vice Segretario Generale

Scadenza incarico: 30 settembre 2011

Designazione da parte del Segretario Generale

Segretariato Militare

Ammiraglio Giampaolo DI PAOLA (OF-9)

Presidente del Comitato Militare

Scadenza incarico: luglio 2011

Carica elettiva (elezioni nel Comitato Militare NATO)

Gen. Div. Antonio LI GOBBI (OF-7)

Assistant Director

Operations Division

International Military Staff

Scadenza incarico: 20 luglio 2010

Comandi NATO

Ammiraglio Luciano ZAPPATA

Vice Comandante del Comando Strategico per la Trasformazione - ACT

Scadenza incarico: 29 settembre 2010

Gen. Div. Leonardo DI MARCO

Capo di Stato Maggiore per il Supporto

Comando delle Operazioni – ACO

Scadenza incarico 12 settembre 2010 (posto a rotazione)

Agenzie NATO

NC3A

Ing. Luigi BELLA (A6)

Acting Director

Sponsor Account-Allied Command Operations (DSA-ACO)

Scadenza contrattuale: 31 marzo 2012

NACMA

Colonnello Enzo MONTALTI (A6)
Deputy General Manager (eletto)
Non è ancora entrato in servizio
Durata incarico: 3 anni

NAHEMA

Ammiraglio Roberto FRASCARO (A7)
General Manager
Scadenza incarico: 31 luglio 2010

C.V. (GN) Stefano CORONA (A6)
Logistic Division Leader
Scadenza incarico: 31 ottobre 2012 (posto quota)

NAPMA

Col. Paolo CECCHINI (A6)
Chief Contracting, Logistics & Test Division
Scadenza incarico: 31 luglio 2010 (posto quota)
Sarà sostituito dal Col. Pierlorenzo GALLI

NETMA

Gen. Antonino ALTORIO
General Manager
Scadenza incarico: 31 gennaio 2011

Col. Garn (AM) Armando BONAVOGLIA (A6)
Tornado Logistic Division Leader
Scadenza incarico: 14 giugno 2012 (posto quota)

Col. Garn (AM) Andrea NAPOLITANO (A6)
Division Leader EE
Scadenza incarico 22 febbraio 2012 (posto quota)

Ufficio di Programma ALTBMD

Gen. B. (AM) Alessandro PERA (A6)
Programme Manager
Scadenza incarico: 31 gennaio 2013

5.B UNIONE EUROPEA

(dati al 7 luglio 2010)

La presenza italiana nelle posizioni apicali presso la Commissione UE conferma un rapporto di sostanziale equilibrio con i maggiori partners UE (Germania, Regno Unito, Francia, Spagna). **L'Italia conta, infatti, su quattro Direttori Generali** [Affari Economici e Finanziari (Buti), Salute e Consumatori (Testori Coggi), Affari Interni (Manservigi), Direttorato Generale per l'Interpretariato (Benedetti)] e quattro Vice Direttori Generali [Agricoltura (Dormal Marino), Relex (Sannino), Politiche Regionali (Pasca-Raymondo), Trasporti/Energia (Barbaso)].

Quanto ai Direttori Generali, al momento la Germania ne ha 7, il Regno Unito 6, la Francia 5, i Paesi Bassi 3, la Spagna - al pari di Irlanda e Grecia - 2; per i Vice-Direttori Generali, la Francia ne ha 4, il Regno Unito - al pari di Spagna e Germania - 1.

PARLAMENTO EUROPEO

DIRETTORI GENERALI, DIRETTORI GENERALI AGGIUNTI E DIRETTORI

Italia: 1 Vice Segretario Generale, 1 Direttore Generale, 4 Direttori

Vice segretario generale (Francesca Ratti)

Direttore Generale Politiche interne (Ribera d'Alcalá)

Direttore al Servizio Giuridico (Perillo)

Direttore per i rapporti con i segretariati dei gruppi politici (Olivia Ratti)

Direttore per l'innovazione (Vilella)

Direttore alla biblioteca (De Feo)

SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO

DIRETTORI GENERALI, DIRETTORI GENERALI AGGIUNTI E DIRETTORI

Italia: 4 Direttori, 1 Rappresentante personale del SG/AR

Direttore della DG E – Relazioni Esterne (Schiavo)

Direttore per gli immobili e la logistica alla DG Personale (Zangaglia)

Direttore per la trasparenza alla DG Comunicazione (D'Aniello)

Direttore Questioni Istituzionali al Servizio Giuridico (Maganza)

Rappresentante Personale del Segretario Generale/Alto Rappresentante per la non-proliferazione delle armi di distruzione di massa (Giannella)

CORTE DI GIUSTIZIA

Antonio Tizzano – Presidente della Prima Sezione della Corte di Giustizia delle Comunità europee (con funzioni di Vice Presidente della Corte)

COMITATO DELLE REGIONI

Presidente (Bresso)

Direttore per i lavori consultivi (Gussetti)

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE

Presidente del CES (Sepi)

Direttore Risorse Umane e dei Servizi Interni (Brunetti)

ESPERTI NAZIONALI DISTACCATI

In seguito all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, la possibilità di inviare funzionari della Pubblica Amministrazione ad acquisire modalità e procedure di funzionamento dei corrispondenti comparti UE apre la via ad un aggiornamento delle Amministrazioni di appartenenza nazionali, con un adeguamento contestuale dei metodi e dei contenuti delle proprie attività.

Gli END costituiscono per l'Italia un'esperienza positiva: con circa 160 esperti, il nostro Paese copre più di 30 fra Direzioni e Servizi presso la Commissione, il Consiglio e il Parlamento Europeo, con una quota complessiva che mantiene l'Italia fra i primi Stati membri UE fornitori di funzionari distaccati (al pari di Francia, Germania, Regno Unito).

SETTORI DI MAGGIORE PRESENZA (PIÙ DI 5 ESPERTI):

Ambiente	7
Centro Comune Ricerca	10
Concorrenza	9
Energia e Trasporti	6
Fiscalità e Unione Doganale	6

6. LE VISITE E GLI INCONTRI DEL MINISTRO FRATTINI NEL 2010

TOT. INCONTRI BILATERALI: 73

di cui

EUROPA: 39

MEDITERRANEO E M.O.: 18

AMERICHE: 6

ASIA E OCEANIA: 5

AFRICA SUB-SAHARIANA: 5

CONSIGLI EUROPEI: 2

CAG E CAE: 5

VERTICI BILATERALI: 2

COMITATI MISTI/FORI DI DIALOGO: 1

**ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (NATO, OSCE, CONSIGLIO
D'EUROPA): 7**

CONFERENZE INTERNAZIONALI: 3

INCONTRI BILATERALI IN OCCASIONE DELLE VISITE ALL'ESTERO - ANNO 2010 (Tot. 111)

**PRESIDENTE DELLA MAURITANIA, MOHAMED OULD ABDEL AZIZ - INSIEME AL MI-
NISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE, NAHA MINT MOUKNASS
(NOUAKCHOTT, 11 GENNAIO 2010);**

**MINISTRO DELLA DIFESA DELLA MAURITANIA, HAMADI OULD HAMADI (NOUAK-
CHOTT, 11 GENNAIO 2010)**

**MINISTRO DEGLI AFFARI ECONOMICI E DELLO SVILUPPO DELLA MAURITANIA, SIDI
OULD TAH (NOUAKCHOTT, 11 GENNAIO 2010);**

**COMMISSARIO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE DELLA MAURITANIA, MOHAMED
OULD MOHAMADOU (NOUAKCHOTT, 12 GENNAIO 2010);**

**PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL MALI, AMADOU TOUMANI TOURÉ (NOUAK-
CHOTT, 12 GENNAIO 2010);**

**MINISTRO DELLE FINANZE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ETIOPIA,
SUFIAN AHMED (ADDIS ABEBA, 13 GENNAIO 2010);**

PRIMO MINISTRO DELL'ETIOPIA, MELES ZENAWI (ADDIS ABEBA, 13 GENNAIO 2010);

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DELL'ETIOPIA, SEYOU MEFIN (ADDIS ABEBA, 13 GENNAIO 2010);

MINISTRO DELL'ENERGIA DELL'ETIOPIA, ALEMAYEHU TEGENU (ADDIS ABEBA, 13 GENNAIO 2010);

VICE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UA E COMMISSARIO ALLE FINANZE, ONKUNDI MENCHWA (ADDIS ABEBA, 13 GENNAIO 2010);

MINISTRO DEGLI ESTERI DEL KENYA, MOSES WETANGULA (NAIROBI, 14 GENNAIO 2010);

MINISTRO DELLA DIFESA DEL KENYA, MOHAMED YUSUF HAJI (NAIROBI, 14 GENNAIO 2010);

PRESIDENTE DEL KENYA, MWAI KIBAKI (NAIROBI, 14 GENNAIO 2010);

PRIMO MINISTRO DEL KENYA, RAILA ODINGA (NAIROBI, 14 GENNAIO 2010);

PRESIDENTE DELLA SOMALIA, SHEIK SHARIF (NAIROBI, 14 GENNAIO 2010);

VICE PRIMO MINISTRO DELLA SOMALIA E MINISTRO DELLE FINANZE DELLA SOMALIA SHARIF HASSAN (NAIROBI, 14 GENNAIO 2010);

MINISTRO DEGLI ESTERI DELLA SOMALIA, JENGHELI DELLA SOMALIA (NAIROBI, 14 GENNAIO 2010);

PRESIDENTE DELL'UGANDA, YOWERI KAGUTA MUSEVENI (KAMPALA, 15 GENNAIO 2010);

MINISTRO DEGLI ESTERI DELL'UGANDA, SAM KUTESA (KAMPALA, 15 GENNAIO 2010);

SEGRETARIO GENERALE DELLA LEGA ARABA, AMR MOUSSA (IL CAIRO, 15 GENNAIO 2010);

MINISTRO DEGLI ESTERI EGIZIANO, AHMED ABOUL GHEIT (IL CAIRO, 16 GENNAIO 2010);

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI TUNISINO, ABDELWAHEB ABDALLAH (TUNISI, 16 GENNAIO 2010);

INCONTRO CON IL SEGRETARIO DI STATO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA, HILLARY CLINTON (WASHINGTON, 25 GENNAIO 2010);

INCONTRO CON IL CONSIGLIERE USA PER LA SICUREZZA NAZIONALE, JAMES JONES, (WASHINGTON, 25 GENNAIO 2010);

PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL CONSIGLIO D'EUROPA, MEVLÜT ÇAVUŞOĞLU (STRASBURGO, 26 GENNAIO 2010);

SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO D'EUROPA, THORBJORN JAGLAND (STRASBURGO, 26 GENNAIO 2010);

PRESIDENTE DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO, JEAN-PAUL COSTA (STRASBURGO, 26 GENNAIO 2010);

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DELLO YEMEN, ABU BAKR ABDALLAH AL-QIRBI (LONDRA, 27 GENNAIO 2010);

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DEL REGNO UNITO, DAVID MILIBAND (LONDRA, 27 GENNAIO 2010);

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI AFGHANO, ZALMAY RASSOUL (LONDRA, 28 GENNAIO 2010);

PARTECIPAZIONE AL VERTICE ITALIA – ISRAELE, AL SEGUITO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (GERUSALEMME, 1-2 FEBBRAIO 2010);

INTERVENTO ALLA CONFERENZA DI MONACO SULLA SICUREZZA - WEHRKUNDE (MONACO, -2 FEBBRAIO 2010);

DIRETTORE GENERALE DELL'UNESCO, IRINA BOKOVA (PARIGI, 16 FEBBRAIO 2010);

CONSIGLIERE SPECIALE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FRANCESE, HENRI GUAINO (PARIGI, 16 FEBBRAIO 2010);

RACHIDA DATI, GIÀ MINISTRO DELLA GIUSTIZIA E SINDACO DEL 7° ARRONDISSEMENT DI PARIGI (PARIGI, 16 FEBBRAIO 2010);

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI FRANCESE, BERNARD KOUCHNER (PARIGI, 16 FEBBRAIO 2010);

XAVIER BERTRAND, GIÀ MINISTRO DEL LAVORO E SEGRETARIO GENERALE DELL'UMP (PARIGI, 16 FEBBRAIO 2010);

MINISTRO DEGLI ESTERI DELL'UNGHERIA, PÉTER BALÁZS (BRUXELLES, 22 FEBBRAIO 2010);

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO, HERMAN VAN ROMPUY (BRUXELLES, 22 FEBBRAIO 2010);

PARTECIPAZIONE ALLA VISITA DEL SIGNOR PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ALLE ISTITUZIONI COMUNITARIE E ALLA NATO (BRUXELLES, 2-3 MARZO 2010);

PARTECIPAZIONE ALLA RIUNIONE INFORMALE DEI MINISTRI DEGLI ESTERI DELL'UNIONE EUROPEA - GYMNIICH (CORDOBA, 5 – 6 MARZO 2010);

PARTECIPAZIONE ALL'INCONTRO-TAVOLA ROTONDA SU TEMATICHE EUROPEE (SAARISELKÄ, FINLANDIA, 12-14 MARZO 2010);

PRIMO MINISTRO LIBICO, AL-BAGHDADI ALI AL-MAHMUDI (TRIPOLI, 15 MARZO 2010);

MINISTRO DEGLI ESTERI LIBICO, MOUSA KOUSA (TRIPOLI, 15 MARZO 2010);

PRESIDENTE LIBICO, MU'AMMAR GHEDDAFI (TRIPOLI, 15 MARZO 2010);

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DELLA REPUBBLICA ARABA SIRIANA, WALID MO'ALLEM (DAMASCO, 18 MARZO 2010);

PARTECIPAZIONE AL CONSIGLIO AFFARI GENERALI E CONSIGLIO AFFARI ESTERI (BRUXELLES, 22 MARZO 2010);

PARTECIPAZIONE ALLA MINISTERIALE G8 (CHÂTEAU CARTIER DI GATINEAU - QUEBEC, 29-30 MARZO 2010)

INTERVENTO, INSIEME AL MINISTRO PER L'IMMIGRAZIONE FRANCESE, ERIC BESSON AL COLLOQUIO EUROPEO SUL TEMA: "LA CONSTRUCTION EUROPÉENNE, UNIR LES NATIONS SANS UNIFORMISER LES IDENTITÉS NATIONALES" (PARIGI, 8 APRILE 2010);

MINISTRO DELL'ECONOMIA, DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO FRANCESE, CHRISTINE LAGARDE (PARIGI, 8 APRILE 2010);

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI FRANCESE, BERNARD KOUCHNER (PARIGI, 8 APRILE 2010);

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DELLA REPUBBLICA ALBANESE, ILIR META (TIRANA, 12 APRILE 2010);

PRIMO MINISTRO DELLA REPUBBLICA ALBANESE, SALI BERISHA (TIRANA, 12 APRILE 2010);

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ALBANESE, BAMIR TOPI (TIRANA, 12 APRILE 2010);

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DELLA BOSNIA-ERZEGOVINA, SVEN ALKALAJ (SARAJEVO, 12 APRILE 2010);

INCONTRO CON L'ALTO RAPPRESENTANTE, INZKO (SARAJEVO, 13 APRILE 2010);

INCONTRO CON LA PRESIDENZA TRIPARTITA (BOSNIACCO SILAJDZIC , SERBO RADMANOVIC, CROATO KOMSIC) (SARAJEVO, 13 APRILE 2010);

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SERBO, SPIRIC (SARAJEVO, 13 APRILE 2010);

INCONTRO CONGIUNTO CON IL PRESIDENTE DI TURNO DELLA CAMERA DEI POPOLI DI BOSNIA ERZEGOVINA MAJKIĆ (SERBA) E IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI BELKIĆ (BOSNIACO) (SARAJEVO, 13 APRILE 2010);

PRIMO MINISTRO DELLA FEDERAZIONE DI BIH MUJEZINOVIC (BOSNIACO) (SARAJEVO, 13 APRILE 2010);

PRIMO MINISTRO DELLA REPUBBLICA SRPSKA DODIK (SARAJEVO, 13 APRILE 2010);

MINISTRO DELL'ENERGIA E INDUSTRIA PUHALAC DELLA REPUBBLICA SRPSKA DODIK (SARAJEVO, 13 APRILE 2010);

COMANDANTE DEL CONTINGENTE INTERNAZIONALE EUFOR/ALTHEA, IL GEN. BERNHARD BAIR (SARAJEVO, 13 APRILE 2010);

COMANDANTE DEL QUARTIER GENERALE NATO DI SARAJEVO, GEN. JOHN BULLARD (SARAJEVO, 13 APRILE 2010);

INCONTRO TRILATERALE DELL'ON. MINISTRO CON I MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI DI LIBIA E SPAGNA (TUNISI 15 APRILE 2010);

PRIMO MINISTRO ESTONE, ANDRUS ANSIP (TALLIN, 22 APRILE 2010);

MINISTRO DEGLI ESTERI AUSTRALIANO, STEPHEN SMITH (TALLIN, 23 APRILE 2010);

CONSIGLIO AFFARI GENERALI E CONSIGLIO AFFARI ESTERI (LUSSEMBURGO, 26 APRILE 2010);

PRESIDENTE SERBO, BORIS TADIC (BELGRADO, 27 APRILE 2010);

MINISTRO DEGLI ESTERI SERBO VUK JEREMIC (BELGRADO, 27 APRILE 2010);

VICE PRIMO MINISTRO SERBO, BOZIDAR DJELIC (BELGRADO, 28 APRILE 2010);

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DEL KOSOVO, SKENDER HYSENI (PRISTINA, 28 APRILE 2010);

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DEL KOSOVO, SKENDER HYSENI (PRISTINA, 28 APRILE 2010);

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL KOSOVO, FATMIR SEJDIU (PRISTINA, 28 APRILE 2010);

PRIMO MINISTRO DEL KOSOVO, HASHIM THACI (PRISTINA, 28 APRILE 2010);

PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEL KOSOVO, JAKUP KRASNIQI (PRISTINA, 28 APRILE 2010);

CONSIGLIO AFFARI GENERALI E CONSIGLIO AFFARI ESTERI (BRUXELLES, 10 MAGGIO 2010)

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI ARGENTINO, JORGE TAIANA (MADRID, 17 MAGGIO 2010)

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DELLA COLOMBIA, JAIME BERMUDEZ (MADRID, 17 MAGGIO 2010)

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DEL REGNO UNITO, WILLIAM JEFFERSON HAGUE (MADRID, 17 MAGGIO 2010)

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DEL CILE, ALFREDO MORENO (MADRID, 18 MAGGIO 2010)

INVIATO SPECIALE USA PER IL MEDIO ORIENTE, SEN. GEORGE MITCHELL (WASHINGTON, 25 MAGGIO 2010)

RAPPRESENTANTE SPECIALE USA PER L'AFGHANISTAN E PAKISTAN, RICHARD HOLBROOKE (WASHINGTON, 25 MAGGIO 2010)

CONSIGLIERE USA PER LA SICUREZZA NAZIONALE, JAMES JONES (WASHINGTON, 25 MAGGIO 2010)

PARTECIPAZIONE AI COLLOQUI DEL SIGNOR PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CON IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA, BARAK OBAMA (WASHINGTON, 25 MAGGIO 2010)

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AFFARI ESTERI DEL CONGRESSO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA, HOWARD BERMAN (WASHINGTON, 25 MAGGIO 2010)

JOHN KERRY, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AFFARI ESTERI DELLA CAMERA DEGLI USA (WASHINGTON, 25 MAGGIO 2010)

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA VENEZUELANA UGO CHAVEZ (CARACAS, 26 MAGGIO 2010)

MINISTRO DEGLI ESTERI VENEZUELANO, NICOLAS MADURO (CARACAS, 27 MAGGIO 2010)

VICE PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA VENEZUELANA, ELIAS JAUA E I MINISTRI PER LE INFRASTRUTTURE, DIOSDATO CABELLO E DELL'INTERNO E GIUSTIZIA, TAREK EL AISSAMI (CARACAS, 27 MAGGIO 2010)

VICE PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI PANAMA E MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI, JUAN CARLOS VARELA (PANAMA, 27 MAGGIO 2010)

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI PANAMA RICARDO MARTINELLI BERROCAL (PANAMA, 28 MAGGIO 2010)

PARTECIPAZIONE ALLA CONFERENZA UE-BALCANI OCCIDENTALI (SARAJEVO, 2 GIUGNO 2010)

MINISTRO DEGLI ESTERI TEDESCO GUIDO WESTERWELLE (BERLINO, 8 GIUGNO 2010)

PRESIDENTE DEL PARLAMENTO TEDESCO, NORBERT LAMMERT (BERLINO, 8 GIUGNO 2010)

PARTECIPAZIONE AL CONSIGLIO AFFARI GENERALI E CONSIGLIO AFFARI ESTERI (LUSSEMBURGO, 14 GIUGNO 2010)

MINISTRO DELLE FINANZE DI LUSSEMBURGO, LUC FRIEDEN (LUSSEMBURGO, 14 GIUGNO 2010)

PARTECIPAZIONE AI LAVORI DELLA MINISTERIALE INCE IN MONTENEGRO (BUDVA, 15 GIUGNO 2010)

MINISTRO DEGLI ESTERI MONTENEGRINO MILAN ROĆEN (BUDVA, 15 GIUGNO 2010)

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI UNGHERIA, LÁSZLÓ SÓLYOM (BUDAPEST, 16 GIUGNO 2010)

MINISTRO DEGLI ESTERI UNGHERESE, JÁNOS MARTONYI (BUDAPEST, 16 GIUGNO 2010)

PARTECIPAZIONE AL MEDIA AND ECONOMIC FORUM (ISTANBUL, 2-3 LUGLIO 2010)

VICE PRIMO MINISTRO E MINISTRO DELLE FINANZE RUSSO KUDRIN (MOSCA, 6 LUGLIO 2010)

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI RUSSO, SERGEIJ LAVROV (MOSCA, 6 LUGLIO 2010)

MINISTRO DEGLI ESTERI ALGERINO, MOURAD MEDELICI (ALGERI, 14 LUGLIO 2010)

PRIMO MINISTRO DI ALGERIA, AHMED OUYAHIA (ALGERI, 14 LUGLIO 2010)

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI ALGERIA, ABDELAZIZ BOUTEFLIKA (ALGERI, 14 LUGLIO 2010)

CONFERENZA INTERNAZIONALE SULL'AFGHANISTAN (KABUL, 20 LUGLIO 2010)

CHATHAM HOUSE: COLAZIONE DI LAVORO SUL TEMA "FROM AFGHANISTAN TO MIDDLE EAST: INTERNATIONAL SECURITY IN A TIME OF BUDGETARY CONSTRAINT (LONDRA, 21 LUGLIO 2010)

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DEL REGNO UNITO, WILLIAM JEFFERSON HAGUE (LONDRA, 21 LUGLIO 2010)

CONSIGLIO AFFARI GENERALI E CONSIGLIO AFFARI ESTERI (BRUXELLES, 26 LUGLIO 2010)

INCONTRI BILATERALI IN ITALIA – ANNO 2010 (Tot: 51)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI (CIR), ON. SAVINO PEZZOTTA, CON IL VICE PRESIDENTE, AVV. MARIO LANA E CON IL DIRETTORE CHRISTOPHER HEIN. (MAE, 7 GENNAIO 2010).

VICE PRIMO MINISTRO E MINISTRO PER LO SVILUPPO REGIONALE DI ISRAELE SILVAN SHALOM (MAE, 15 GENNAIO 2010).

PARTECIPAZIONE AI COLLOQUI TRA IL SIGNOR PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E IL PRESIDENTE DEL MONTENEGRO, FILIP VUJANOVIC (QUIRINALE, 4 FEBBRAIO 2010)

SEGRETARIO AMERICANO ALLA DIFESA, ROBERT GATES (MAE, 8 FEBBRAIO 2010)

MINISTRO DEGLI ESTERI DELLA GEORGIA, GRIGOL VASHADZE (MAE, 8 FEBBRAIO 2010)

PRESIDENTE DELL'IFAD, KANAYO F. NWANZE (MAE, 9 FEBBRAIO 2010)

PARTECIPAZIONE ALL'INCONTRO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CON MILORAD DODIK, PRIMO MINISTRO DELLA REPUBBLICA SRPSKA (PALAZZO CHIGI, 9 FEBBRAIO 2010)

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI MALTESE TONIO BORG (VILLA MADAMA, 17 FEBBRAIO 2010)

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI LIBICO, MOUSA KOUSA (VILLA MADAMA, 17 FEBBRAIO 2010)

LEADER TURCO-CIPRIOTA, MEHMET ALI TALAT (ROMA, 17 FEBBRAIO 2010)

PARTECIPAZIONE ALL'INCONTRO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, SILVIO BERLUSCONI CON IL SEGRETARIO DI STATO VATICANO, CARDINALE TARCISIO BERTONE PER L'81MO ANNIVERSARIO DEI PATTI LATERANENSI (AMBASCIATA D'ITALIA PRESSO LA SANTA SEDE, 18 FEBBRAIO 2010)

PRESIDENTE DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO, JOSEP BORRELL (ROMA, ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO, 17 FEBBRAIO 2010)

VICE PRIMO MINISTRO E MINISTRO PER LO SVILUPPO REGIONALE DI ISRAELE, SILVAN SHALOM (MAE, 4 MARZO 2010)

FORUM SUL TEMA: "GLI SCENARI DELLO SVILUPPO DELL'AREA ADRIATICO-BALCANICA" ALLA PRESENZA DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA MINERARIA E DELL'ENERGIA DELLA REPUBBLICA SERBA, PETAR SKUNDRIC E VICE MINISTRO DEI TRASPORTI, DELLA MARINA E DELLE TELECOMUNICAZIONI DEL MONTENEGRO VUKCEVIC (GORIZIA, 8 MARZO 2010)

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DEL BELGIO, STEVEN VANACKERE (MAE, 9 MARZO 2010)

INVIATO SPECIALE USA PER L'ENERGIA, RICHARD MORNINGSTAR (MAE, 10 MARZO 2010)

MINISTRO DEGLI ESTERI SENEGALESE, MADICKÈ NIANG (MAE, 10 MARZO 2010)

ALTO COMMISSARIO ONU PER I DIRITTI UMANI, NAVY PILLAY (MAE, 10 MARZO 2010)

VICE PREMIER DELLA EX REPUBBLICA YUGOSLAVA DI MACEDONIA, VASKO NAUMOVSKI (MAE, 11 MARZO 2010)

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DEL PARAGUAY, HECTOR LACOGNATA (MAE, 16 MARZO 2010)

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI ROMENO, TEODOR BACONSCHI (MAE, 20 MARZO 2010)

INTERVENTO ALLA CONFERENZA DEI MINISTRI DELL'INTERNO E DELLA GIUSTIZIA DEI PAESI CENTROAMERICANI E DEL MESSICO (MAE, 25 MARZO 2010)

DIRETTORE ESECUTIVO DI UNODC, ANTONIO MARIA COSTA (MAE, 25 MARZO 2010)

MINISTRO DEGLI ESTERI DI SPAGNA, MIGUEL ANGEL MORATINOS (MAE, 14 APRILE 2010)

COMMISSARIO UNRWA, FILIPPO GRANDI (MAE, 14 APRILE 2010)

SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO D'EUROPA, TORBJORN JAGLAND (MAE, 16 APRILE 2010)

PRESIDENTE DEL SENATO ROMENO, MIRCEA GEOAN (MAE, 16 APRILE 2010)

PARTECIPAZIONE AI COLLOQUI TRA IL SIGNOR PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E IL PRIMO MINISTRO LIBANESE, SAAD HARIRI (QUIRINALE, 16 APRILE 2010)

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI ROMENO, TEODOR BACONSCHI (MAE, 20 APRILE 2010)

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI AZERO, ELMAR MAMMADYAROV (MAE, 29 APRILE 2010)

COMMISSARIO UE AGLI AFFARI INTERNI, CECILIA MALMSTRÖM (MAE, 30 APRILE 2010)

PARTECIPAZIONE AI COLLOQUI TRA IL SIGNOR PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E L'EMIRO DEL KUWAIT, SHEIKH SABAH AL-AHMAD AL-JABER AL-SABAH (3-4 MAGGIO 2010)

MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DELLO YEMEN, ABUBAKER AL QIRBI (MAE, 11 MAGGIO 2010)

PARTECIPAZIONE AL TERZO VERTICE INTERGOVERNATIVO ITALIA-EGITTO CON IL PRESIDENTE MUBARAK E I MINISTRI DEGLI ESTERI ABU EL-GHEIT, DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ABOUL NAGA, DELL'AGRICOLTURA ABAZA, DEL COMMERCIO E INDUSTRIA RACHID (VILLA MADAMA, 17 MAGGIO 2010)

PARTECIPAZIONE ALLE CONSULTAZIONI CONGIUNTE ITALIA-RUSSIA TRA MINISTRI DEGLI ESTERI E DELLA DIFESA (VILLA MADAMA, 20 MAGGIO 2010)

PARTECIPAZIONE ALL'INCONTRO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CON IL PRIMO MINISTRO BULGARO, BOJKO BORISSOV (PALAZZO CHIGI, 21 MAGGIO 2010)

INCONTRO CON M. LARCHER, PRESIDENTE DEL SENATO FRANCESE, M. DE ROHAN, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DIFESA E CON M. BIZET, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AFFARI EUROPEI DEL SENATO (MAE, 21 MAGGIO 2010)

**MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI TURCO E NEGOZIATORE CAPO CON L'UE, EGE-
MAN BAGIS (MAE, 31 MAGGIO 2010)**

**COMMISSARIO UE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, L'AIUTO UMANITARIO
E LA RISPOSTA ALLE CRISI, KRISTALINA GEORGIEVA (MAE, 7 GIUGNO 2010)**

**L'ALTO ESPONENTE DEL COMITATO PERMANENTE DEL POLITBURO DEL PARTITO CO-
MUNISTA CINESE, HE QUOQIANG (MAE, 7 GIUGNO 2010)**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE TRANSITORIO DELLA GUINEA CONAKRY,
SIG.RA RABIATOU SERAH DIALLO (MAE, 9 GIUGNO 2010)**

**PORTAVOCE DEL GOVERNO IRACHENO E RESPONSABILE PER LO SPORT, ALI AL DAB-
BAGH (MAE, 11 GIUGNO 2010)**

**INCONTRO CON IL CONSIGLIO DEGLI AMBASCIATORI ARABI (MAE, 16 GIUGNO
2010)**

**MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI MONGOLO, ZANDANSHATAR GOMBOJAV (MAE,
22 GIUGNO 2010)**

**MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI UCRAINO, KOSTYANTYN GRYSHEHENKO (MAE, 23
GIUGNO 2010)**

**MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DI ISRAELE, AVIGDOR LIEBERMAN (MAE, 24 GIU-
GNO 2010)**

**PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DELLE MALDIVE, MOHAMED NASHEED (MAE, 24
GIUGNO 2010)**

**PARTECIPAZIONE ALL'INCONTRO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CON IL PRIMO
MINISTRO DELLA REPUBBLICA DI MALTA, LAWRENCE GONZI, (PALAZZO CHIGI, 8
LUGLIO 2010)**

VICE PRIMO MINISTRO VIETNAMITA, SINH HUNG (MILANO, 13 LUGLIO 2010)

**VICE PRIMO MINISTRO SIRIANO, ABDULLAH DARDARI (MILANO, 13 LUGLIO
2010)**

PRESIDENTE DELLA SOMALIA, SHEIK SHARIF (MAE, 19 LUGLIO 2010)

7. LA RIFORMA DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

(DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 95/2010)

Un nuovo assetto, sempre più vicino alle esigenze del cittadino e del mondo delle imprese e in grado di rispondere in maniera compiuta alle sfide che abbiamo davanti.

Tre concetti fondamentali del progetto di riorganizzazione della Farnesina, **tre pilastri del "modo di porsi" dell'Italia sulla scena globale:**

a) la sicurezza in senso politico-internazionale: tematiche quali il terrorismo, la criminalità transnazionale, la proliferazione nucleare, la povertà e lo sviluppo, il clima, l'energia, la stabilità del sistema economico-finanziario, hanno natura globale e richiedono risposte collettive e integrate;

b) la dimensione europea: un'assoluta priorità politica. Per tutti i Ministeri degli Esteri europei si pone un problema di adattamento pro-attivo alle innovazioni del Trattato di Lisbona. Basti pensare alla stessa nuova ripartizione di materie, dopo il Trattato di Lisbona, tra il Consiglio Affari Generali e il Consiglio Affari Esteri, o alla stessa innovazione del Trattato che non prevede più la partecipazione dei Ministri degli esteri al Consiglio Europeo. Per non parlare del Servizio Europeo di Azione Esterna, che si avvarrà anche di funzionari nazionali e che stiamo contribuendo a far decollare, anche perché può rappresentare un importante strumento per rendere più coerente ed efficace l'azione dell'Unione Europea sulla scena internazionale, dimensione sulla quale si gioca ogni possibile prospettiva di ulteriore sviluppo dell'integrazione;

c) il sistema Paese: la nuova dimensione dei **mercati globalizzati** postula, infatti, **l'esigenza di un approccio "di sistema"** alla promozione all'estero delle diverse componenti del mondo **non solo economico-finanziario, ma anche culturale del Paese.** La sfida della competitività si pone oggi non al livello della singola impresa ma del posizionamento del sistema Paese nel suo insieme sui mercati internazionali.

Il Ministero degli Affari Esteri si articolerà, in analogia a quanto avviene nei principali altri Partners europei, in un **numero più ridotto di Direzioni Generali divise per macroaree tematiche, coincidenti con le grandi priorità della nostra politica estera:**

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

DIREZIONE GENERALE PER LA MONDIALIZZAZIONE E LE QUESTIONI GLOBALI

DIREZIONE GENERALE PER L'UNIONE EUROPEA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

DIREZIONE GENERALE PER IL PATRIMONIO, L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI

Cambiamento e innovazione: autonomia, managerialità e flessibilità.

La riforma dell'assetto centrale della Farnesina si iscrive in un più ampio **disegno integrato di innovazioni e misure di efficienza** che il Ministero degli Affari Esteri ha in **fase di avanzata finalizzazione**.

Gli Ambasciatori saranno manager chiamati a gestire autonomamente le dotazioni finanziarie delle rispettive sedi all'estero con ampio margine di autonomia e di flessibilità, oltre che con l'apporto di risorse provenienti dal settore privato mediante contratti di sponsorizzazione.

La riorganizzazione della struttura centrale offre alla **rete complessa, diffusa e ramificata di sedi all'estero** (Ambasciate, Rappresentanze Permanenti, Uffici Consolari, Istituti di Cultura, Unità Tecniche Locali della Cooperazione, senza menzionare l'eccellente collaborazione con la rete degli Uffici ICE) un forte punto di riferimento con nuove risorse "sistemiche" e di programmazione di azioni e iniziative meglio congegnate su scala globale.

Benessere organizzativo. Non soltanto efficacia e alta produttività, ma anche benessere fisico e psicologico dei propri lavoratori: miglioramento del Servizio di mensa, forniture eco-responsabili, riduzione del consumo di carta, raccolta differenziata, organizzazione di eventi ad "Impatto Zero", sostituzione del parco auto con modelli a basso consumo.

Ciò di cui abbiamo bisogno - e che comincia a realizzarsi con questa riorganizzazione - non è tanto una **riforma statica, ma un cambiamento governato, una dinamica di adattamento** ad una realtà internazionale e globale mutevole, nella quale sono i processi di interazione e la capacità di iniziativa e di innovazione a rendere significative anche le funzioni, **e per tale ragione la cultura di un'organizzazione, il suo grado di apertura e di flessibilità** conta forse più delle strutture.

Ministero degli Affari Esteri
Servizio Stampa e Informazione

tel. +39 06 3691 2064
segreteria.stampa@esteri.it

luglio 2010